



Berna,

Destinatari:

Partiti

Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Associazioni mantello dell'economia

Cerchie interessate

Recepimento e trasposizione delle basi legali per l'istituzione e l'uso del sistema di ingressi/uscite (*Entry/Exit System [EES]*) (regolamenti [UE] n. 2017/2226 e 2017/2225) (Sviluppo dell'acquis di Schengen)

Avvio della procedura di consultazione

Gentili Signore e Signori,

il 14 febbraio 2018, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia di svolgere una procedura di consultazione interpellando i Cantoni, i partiti, le associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello dell'economia e le cerchie interessate sul recepimento e la trasposizione dei regolamenti (UE) n. 2017/2226 e 2017/2225 concernenti l'istituzione e l'uso del sistema di ingressi/uscite (EES) e la modifica del codice frontiere Schengen che prevede anche l'istituzione di un programma nazionale di facilitazione (NFP).

La consultazione si concluderà il **21 maggio 2018**.

Smart Borders è l'iperonimo per due sistemi per la gestione delle frontiere esterne di Schengen: il sistema di ingressi/uscite (*Entry/Exit-System*, EES) e il programma nazionale di facilitazione (*National Facilitation Programme*, NFP) per viaggiatori registrati.

Nell'EES sono registrate elettronicamente l'entrata e la partenza dei cittadini di Stati terzi ed è calcolata automaticamente la durata del loro soggiorno nello spazio Schengen. Il sistema consente di individuare più facilmente i casi di migrazione irregolare (in particolare i soggiornanti fuoritermine, i cosiddetti *overstayer*), di identificare le persone che viaggiano senza documenti nel corso di controlli svolti sul territorio degli Stati Schengen, non da ultimo grazie all'impiego di identificatori biometrici (immagine del viso e impronte digitali), e di abolire la timbratura manuale dei documenti di viaggio sostituendola con la registrazione elettronica delle entrate e delle partenze.

Infine, l'istituzione dell'EES consente di automatizzare le operazioni di controllo di frontiera mediante sistemi self-service e varchi automatici, con la possibilità per gli Stati Schengen di scegliere un sistema completamente automatizzato oppure semi-automatizzato.



Gli Stati Schengen hanno inoltre la possibilità di istituire su base volontaria un proprio programma nazionale di facilitazione (*National Facilitation Programme*, NFP) e di gestirlo anche in cooperazione con altri Stati Schengen. Il gruppo target è costituito dai viaggiatori frequenti cittadini di Stati terzi che, dopo essersi sottoposti a un controllo di sicurezza, ottengono lo statuto di «viaggiatori registrati» e possono pertanto beneficiare di un controllo agevolato alla frontiera.

L'EES e l'NFP mirano a modernizzare la gestione delle frontiere, migliorare la sicurezza dello spazio Schengen, semplificare l'entrata nello spazio Schengen e la partenza dallo stesso per determinati gruppi di persone e, tramite l'automatizzazione di diverse procedure, a rendere più efficaci i controlli alla frontiera, consentendo così di fronteggiare il crescente numero di persone che valicano i confini.

I due regolamenti UE contengono disposizioni direttamente applicabili; tuttavia, alcuni punti vanno concretizzati nella legge sugli stranieri (LStr) o a livello di ordinanza.

Con la presente vi sottoponiamo per presa di posizione l'avamprogetto di decreto federale che approva e traspone nel diritto svizzero gli scambi di note concernenti il recepimento e la trasposizione dei due regolamenti UE.

La documentazione posta in consultazione è disponibile all'indirizzo: <https://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html>

Ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3), ci impegniamo a pubblicare documenti accessibili anche a persone diversamente abili. Vi invitiamo pertanto a trasmetterci i Vostri pareri se possibile in forma elettronica (**p.f. oltre a una versione PDF anche una versione Word**) entro il termine indicato al seguente indirizzo di posta elettronica:

sandrine.favre@sem.admin.ch e helena.schaer@sem.admin.ch

Per domande ed eventuali informazioni sono a disposizione la signora Sandrine Favre (sandrine.favre@sem.admin.ch, tel. 058 465 85 07) e la signora Helena Schaer (helena.schaer@sem.admin.ch, tel. 058 465 99 87).

Ringraziandovi sin d'ora per la preziosa collaborazione, porgo cordiali saluti

Simonetta Sommaruga
Consigliera federale